

## Il festival Adriatico Mediterraneo, Ruiz, Ovadia e Avitabile

Maccarone a pag. 48



Otto giorni in musica e non solo per l'edizione 2014 di Adriatico Mediterraneo A Vattimo il premio della rassegna. Tutti gli eventi dal 30 agosto al 5 settembre

# Raiz, Ovadia, Avitabile e il party coi dj d'oltremare

## A SENIGALLIA LO SHOW DI MONI CON L'ORCHESTRINA ADRIATICA

### IL FESTIVAL

Otto giorni suonati. Ottantadue eventi. Centocinquanta artisti. Concerti, mostre, dibattiti e approfondimenti. Dal 30 agosto al 6 settembre torna Adriatico Mediterraneo, il festival - organizzato da Regione, Provincia di Ancona e Comune di Ancona, direttore artistico **Giovanni Seneca** - che mette in relazione l'arte, la cultura e le tradizioni dei popoli che s'affacciano sul mare nostrum. I big, Aprirà **Gianni Vattimo** (30 agosto, Corte della Mole Vanvitelliana alle 21,30) a cui andrà il Premio Adriatico Mediterraneo 2014. Quindi **Raiz & Radicano** (31 agosto, Corte della Mole Vanvitelliana ore 21,30), dalla Bosnia i **Divanhana** (1 settembre, Corte della Mole Vanvitelliana ore 21,30), il filosofo **Remo Bodei** (2 settembre, Corte della Mole Vanvitelliana ore 21,30), **Moni Ovadia & Orchestra Adriatica** (4 settembre, Foro Annonario di Senigallia ore 21,30), **Enzo Avitabile & Kocani Orkestar** (6 settembre, Corte della Mole Vanvitelliana ore 21,30).

Per l'edizione 2014, la numero otto, ci sono anche importanti novità. Su tutte l'ampliamento del ter-

ritorio di svolgimento del festival, che quest'anno, per la prima volta, coinvolgerà la città di Senigallia per tutta la giornata del 4 settembre, in cui l'impianto del festival farà armi e bagagli e si trasferirà con una serie di appuntamenti sulla spiaggia di velluto. Un torneo di calcio per ragazzi che si svolgerà tra il campo dell'Aspio Vecchio e lo Stadio Dorico e che vedrà protagonisti giovani atleti marchigiani e croati (2 e 3 settembre). E terza new entry: un maxi party, la sera del 5 settembre, che in streaming metterà in sinergia Ancona, in particolare la zona Porto dell'Arco di Traiano, con Belgrado, Zagabria e Sarajevo. Una tournée dei migliori dj europei di musica elettronica, ad Ancona ci sarà niente meno che **Alessio Bertalot**, farà ballare in contemporanea ben quattro città sfruttando maxischermi e connessioni internet. Un ponte ideale che attraverserà l'Adriatico a suon di beat elettronici.

I luoghi del Festival: ovviamente la Corte della Mole sarà la base dei maggiori spettacoli in cartellone, poi la Chiesa del Gesù, Casa delle Culture, lo Spazio Incontri della Mole Vanvitelliana per gli approfondimenti e i dibattiti, Museo della Città, Museo Omero, Lazzabaretto, Loggia dei Mercanti e Marina Dorica dove sabato 6 settembre andrà in scena il consueto evento con la pizzica salentina, ormai appuntamento fisso del Festival. Mentre per quanto riguarda la giornata

del 4 settembre a Senigallia, gli appuntamenti di AdMed si snoderanno tra: Rotonda a Mare, Biblioteca del Foro Annonario, Auditorium di San Rocco e Foro Annonario. Il tema del Festival riguarderà i confini, dunque tutte le barriere da abbattere. Per questo si è partiti dalla Bosnia, lo scorso 16 giugno, in quanto è stata nominata nazione guida della Macroregione Adriatico Ionica. E ovviamente, riguardo ciò che sta accadendo in questi giorni sulla Striscia di Gaza, non mancheranno appuntamenti in linea con i contenuti: in particolare martedì 2 settembre alla Casa delle Culture si svolgerà a partire dalle 19 la serata dal titolo "No T(h)ank" dedicata alla situazione in Palestina. Salta all'occhio, invece, che l'Arco di Traiano, fino all'anno scorso sfruttato tutte le sere con i concerti al tramonto, quest'anno compare soltanto due volte: la prima con i dj della Macroregione, e la seconda sabato 6 settembre con il concerto Lorca e il Mediterraneo (19,30). Un altro taglio netto rispetto alle precedenti edizioni riguarda la Notte Mediterranea. Infatti non ci sarà l'evento che fino allo scorso anno coinvolgeva il centro città fino al fronte mare, con spettacoli e concerti fino a notte fonda. Un Adriatico Mediterraneo che si presenta un po' più snello. Seppure sempre di qualità e di indiscusso spessore.

**Andrea Maccarone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Moni Ovadia,  
sopra il polistrumentista  
Enzo Avitabile  
Qui a destra, Raiz

